

Spazio: dall'Italia il primo modulo abitativo permanente che atterrerà sulla Luna

Thales Alenia Space Italia (TAS) ha firmato con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) l'accordo per lo sviluppo preliminare del Multi-Purpose Habitation module (MPH), il **primo avamposto umano permanente** destinato ad accogliere gli equipaggi sulla superficie lunare nell'ambito del programma Artemis della NASA. Il modulo MPH, interamente progettato e realizzato a Torino negli stabilimenti di TAS, offrirà un ambiente abitativo e di lavoro per astronauti, supporterà esperimenti scientifici sia in presenza di equipaggio sia in modalità robotica e potrà spostarsi autonomamente sulla superficie lunare tramite un sistema di mobilità integrato. In pratica, un camper spaziale pronto a solcare la Luna.

«MPH rappresenta una ennesima sfida scientifica per l'Italia e per l'ASI», ha [dichiarato Teodoro Valente](#), presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, sottolineando l'elevato livello di coinvolgimento che la ricerca italiana ambisce a raggiungere su scala globale. «La firma odierna conferma l'importante e continuo impegno del Governo Italiano nel sostenere lo sviluppo della **Space Economy** e nel supportare le eccellenze italiane riconosciute nel mondo».

Sul fronte politico, durante il comizio di due giorni *Spazio Made in Italy* promosso da Fratelli d'Italia, il ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso** [ha sottolineato](#) enfaticamente che «con il modulo MPH l'Italia realizzerà la prima vera casa per la permanenza degli astronauti sulla Luna: un habitat mobile, dedicato alla ricerca scientifica e all'esplorazione. Questo è il risultato di una visione politica chiara: **fare dell'Italia una potenza spaziale**».

L'Italia intende far leva su questo traguardo per candidarsi a un ruolo di primo piano nella nuova corsa spaziale, puntando a diventare un **hub europeo** per l'esplorazione umana oltre l'orbita terrestre. A livello puramente [contrattuale](#), il progetto del modulo abitativo si inserisce in una **fitta rete di collaborazioni internazionali** e rientra in un accordo biennale nel quale Thales Alenia Space svolge il ruolo di operatore principale, venendo affiancato da **Altec**, società partecipata sia da ASI (36,25%) che da TAS stessa (63,75%). Thales Alenia Space Italia rappresenta poi a sua volta una joint venture composta dall'azienda italiana della Difesa, **Leonardo (33%)**, l'Agenzia Spaziale Italiana e la francese Thales (67%).

Dal punto di vista operativo, il modulo dovrà garantire la resistenza alle condizioni estreme del suolo lunare: sbalzi termici fino a centinaia di gradi, elevati livelli di radiazione, abrasività delle polveri e micrometeoriti, nonché il regime di gravità ridotta. La prima fase di progettazione includerà lo sviluppo di tecnologie critiche quali la protezione termica, i sistemi di supporto vitale e il controllo della polvere lunare, con la fase di progettazione preliminare che dovrebbe essere terminata **entro il 2027**.

Spazio: dall'Italia il primo modulo abitativo permanente che atterrerà sulla Luna

Successivamente, ASI e NASA coordineranno i test a terra dei prototipi e definiranno le fasi di integrazione, fino al lancio previsto da Cape Canaveral nel **2033**, con un ciclo di vita progettuale minimo di dieci anni. Sin da subito si delineano però degli ostacoli: proprio in questi giorni, la NASA [ha confermato](#) che **si alleggerirà di più del 20% della sua forza lavoro**. 3870 dipendenti hanno infatti accolto gli incentivi governativi all'esodo, un alleggerimento pensato formalmente nell'ottica di rendere più efficiente l'infrastruttura dell'Agenzia spaziale. Un presupposto scomodo per il programma Artemis, il quale è già vittima di [molteplici ritardi](#) e contrattempi.



Walter Ferri

Giornalista milanese, per *L'Indipendente* si occupa della stesura di articoli di analisi nel campo della tecnologia, dei diritti informatici, della privacy e dei nuovi media, indagando le implicazioni sociali ed etiche delle nuove tecnologie. È coautore e curatore del libro *Sopravvivere nell'era dell'Intelligenza Artificiale*.